

Martedì 5, mercoledì 6 novembre 2019 ore 20.45

AGIDI
presenta

HO PERSO IL FILO

soggetto di **Angela Finocchiaro, Walter Fontana, Cristina Pezzoli**
testo di **Walter Fontana**

regia
Cristina Pezzoli

con
Angela Finocchiaro

e con le Creature del Labirinto
Alis Bianca, Giacomo Buffoni, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito

coreografie originali
Hervé Koubi

scene
Giacomo Andrico

luci
Valerio Alfieri

costumi
Manuela Stucchi

Una commedia, una danza, un gioco, una festa: questo è *Ho perso il filo*.

In scena un'Angela Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Angela si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti

ruoli: oggi sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomito enorme da cui dipende la sua vita e parte. Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto. Viene assalita da strane Creature, un misto fra acrobati, danzatori e spiriti dispettosi, che la circondano, la disarmano, la frullano come fosse un frappè, e soprattutto tagliano il filo che le assicurava la via del ritorno.

Disorientata, isolata, impaurita, Angela scopre di essere finita in un luogo magico ed eccentrico, un Labirinto, che si esprime con scritte e disegni: ora che ha perso il filo, il Labirinto le lancia un gioco, allegro e crudele, per farglielo ritrovare.

Passo dopo passo, una tappa dopo l'altra, superando trabocchetti e prove di coraggio, con il pericolo imminente di un Minotauro affamato di carne umana, Angela viene costretta a svelare ansie, paure, ipocrisie, che sono sue come del mondo di oggi, e a riscoprire il senso di parole quali coraggio e altruismo. Alla sua maniera naturalmente, come quando – di fronte ai ragazzi ateniesi che la implorano di salvarli dal Mostro che li sta già sgranocchiando – promette firme e impegno sui social; o come quando è sottoposta a una sfida paradossale dal vero Teseo, sceso di corsa dalle vette del mito, indignato perché la sua interprete difetta delle necessarie qualità eroiche.

Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creature del Labirinto, che agiscono, danzano, lottano con Angela provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Il Labirinto è un simbolo antico di nascita - morte - rinascita. Anche Angela, dopo aver toccato il fondo, riuscirà a ritrovare il filo, e con esso la forza per affrontare il Minotauro, in un finale inatteso che si trasforma in una festa collettiva coinvolgente e liberatoria.

Si ride, ci si emoziona, si gode uno spettacolo che si avvale di più linguaggi espressivi, grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi della scena internazionale, e naturalmente alla capacità comica di Angela Finocchiaro di raccontare un personaggio che è molto personale e al contempo vicino al cuore di molti.

Dalla rassegna stampa

Commedia non-commedia, monologo coreografato, *Ho perso il filo* si presenta come qualcosa di poco canonico e intelligentemente vivo.

Gian Lorenzo Franzì, *Corrieredellospettacolo.net*

Se questa non fosse una recensione, ciò che basterebbe scrivere rimarrebbe racchiuso in una sola parola: “magnifico”! Ma vale

la pena parlarne un po' di più, e soprattutto è il caso di spiegare in che modo uno spettacolo comico possa essere un successo di pubblico e allo stesso tempo rappresentare qualcosa di originale, creativo e culturalmente di alto livello.

[...] È una prova attoriale ammirevole. [...] Una messinscena di gran pregio in cui coesistono recitazione, mimica, danza, musica e creazioni multimediali di un livello molto alto, che donano al pubblico uno spettacolo che merita tante volte il costo del biglietto pagato. È uno show di grande effetto che porta alla ribalta il talento e l'esperienza di Angela Finocchiaro, ben sostenuta da una produzione complessa ed estremamente curata. Da non perdere assolutamente.
Alessandro Gilardi, *Ilfoyer.net*

Angela Finocchiaro si conferma ancora una volta una monologhista brillante e capace, ma soprattutto qui si svela in una veste profonda, a dimostrazione che il riso è sempre stratificato comunque su qualcosa di riflessivo.
Erika di Bennardo, *Teatro.it*

Uno spettacolo originale, nato dalla contaminazione di linguaggi inusuali alla comicità, si tramuta per l'attrice milanese in un legame a filo doppio con la platea. [...] Una comicità e una straordinaria ironia che ne fanno davvero un'eroina del palcoscenico. E allora anche affrontare il Minotauro non si rivelerà, in fondo, un compito così arduo e impossibile.
Giulia Grondona, *Teatrodigitale.com*

Angela Finocchiaro inizia il suo percorso teatrale negli anni Settanta, con una significativa esperienza nella compagnia sperimentale *Quelli di Grock*, partecipando a varie performance, fra cui il surreale *Spariamo alle farfalle*.

Nel 1980 allestisce, con Carlina Torta e Amato Pennasilico, lo spettacolo *Panna Acida* (titolo che darà il nome a un nuovo gruppo teatrale) e partecipa al film che le darà notorietà nazionale, il geniale *Ratataplan* di Maurizio Nichetti, cui farà seguito *Ho fatto splash*, dello stesso regista.

Nel 1981 scrive, interpreta e allestisce, sempre con Torta e Pennasilico, lo spettacolo *Scala F* e si dedica all'ideazione e conduzione della trasmissione radiofonica *Torno subito*.

Nella stagione 1982-1983 partecipa allo spettacolo *Arsenico e vecchi merletti* (Teatro Nuova Scena); continua il sodalizio con Maurizio Nichetti e partecipa alla trasmissione televisiva *Quo vadiz*, realizzata da Nichetti con Gabriele Salvatores.

Scriva per *Panna Acida* lo spettacolo *Viola* e gira l'Italia proponendo gli spettacoli del gruppo; rappresenta *Viola e Scala F* al Festival Internazionale di Manizales (Colombia) e tiene un seminario all'Accademia d'Arte Drammatica di Bogotá.

Nella stagione 1985-1986 debutta nel cabaret con il monologo

Bocconcini di Giancarlo Cabella e in quella 1988-1989 porta in scena *La stanza dei fiori di china*, che Cabella trae dal romanzo *Fiori per Algernon* di Daniel Keyes. Nello stesso periodo è fra le protagoniste della fortunata trasmissione RAI *La TV delle ragazze*, condotta da Serena Dandini.

Dagli anni Novanta in poi recita in numerosi film: *Il portaborse* di Daniele Luchetti (1991), *Il muro di gomma* di Marco Risi (1991), *Volere e volare* di Maurizio Nichetti (1991), *Assolto per aver commesso il fatto* di Alberto Sordi (1992), *Arriva la bufera* di Daniele Luchetti (1993), *A che punto è la notte* di Nanni Loy (1994), *Non ti muovere* di Sergio Castellitto (2004); nonché in alcune fiction televisive (*Madri, Dio vede e provvede*).

Nel 1992 recita con Silvio Orlando in *Sottobanco* di Domenico Starnone, per la regia di Luchetti. Porta quindi in teatro vari testi di Stefano Benni: *La misteriosa scomparsa della Signorina W*, *Pinocchio*, *Benneide*.

Nel biennio 2003-2004 il pubblico televisivo la apprezza nella pittoresca banda di *Zelig* ma anche come protagonista di *Mammamia*, serie di brevi "comiche mute" (scritte, dirette e co-interpretate da Maurizio Nichetti).

Al cinema ottiene un grande successo con l'interpretazione di Maria nel film di Cristina Comencini *La bestia nel cuore* (2006), conquistando il Nastro d'argento, il David di Donatello e il Ciak d'oro come Migliore attrice non protagonista, il Premio Wella Cinema Donna alla Mostra del Cinema di Venezia e il Premio Queen of Comedy Award 2006.

Nel 2007 è fra gli interpreti di *Lezioni di volo* di Francesca Archibugi e di *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti, per il quale vince nuovamente il David di Donatello come Migliore attrice non protagonista. Nel 2008 è invece nei film *Amore, bugie e calcetto* di Luca Lucini, *Un giorno perfetto* di Ferzan Ozpetek e *Il cosmo sul comò* al fianco di Aldo, Giovanni e Giacomo, nonché in televisione con *Finalmente soli*, *Aria di casa*, *Dottor Clown* e *Zelig*.

Il 2009 si apre con il debutto teatrale di *Benneide 2* (testi di Stefano Benni e regia di Cristina Pezzoli) e con la partecipazione al film *I mostri oggi* (regia di Enrico Oldoini); è protagonista del fortunato film tv *Due mamme di troppo*, con cui vince il premio come Migliore attrice protagonista nella sezione "TV Comedy" al Roma Fiction Festival.

Per la stagione 2010-2011 presenta in teatro lo spettacolo *Mai più soli* (testi di Stefano Benni e regia di Cristina Pezzoli) ed è al cinema nei film *Io loro e Lara* di Carlo Verdone, *Benvenuti al Sud* di Luca Miniero, *La banda dei Babbi Natale* di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Nella stagione 2011-2012 debutta in teatro con *Open Day*, scritto da Walter Fontana e diretto da Ruggero Cara ed escono al cinema *Bar Sport* (regia di Massimo Martelli) e *Lezioni di Cioccolato 2* (regia di Alessio Maria Federici). Nel 2012 è nelle sale con

il sequel *Benvenuti al Nord* di Miniero e con *Il sole dentro* di Paolo Bianchini.

Nel 2013 è al cinema nella sua prima commedia da protagonista assoluta, *Ci vuole un gran fisico* (regia di Sophie Chiarello) e nel film *Indovina chi viene a Natale?* di Fausto Brizzi, mentre a teatro debutta con lo spettacolo *La scena*, scritto e diretto da Cristina Comencini.

Nel 2015 è al cinema in *Vacanze ai Caraibi* di Neri Parenti e in *Latin Lover* di Cristina Comencini; a teatro debutta con il primo adattamento teatrale di *Calendar Girls*, di Tim Firth, tratto dell'omonimo film con Helen Mirren, divenuto un vero e proprio cult teatrale.

La rivediamo al cinema nel 2016 in *Assolo* di Laura Morante e in *Non c'è più religione* di Luca Miniero, mentre nel 2017 è a teatro con la lettura scenica *Bestia che sei*, al fianco di Stefano Benni.

Nel 2018 debutta con *Ho perso il filo* ed è nel cast della trasmissione *La TV delle ragazze - Stati Generali*, atteso ritorno dello storico varietà di Serena Dandini; partecipa inoltre alla fiction *Nero a metà*, per la regia di Marco Pontecorvo. Nel 2019 partecipa al film di Aldo Baglio *Scappo a casa*.

Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati. Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori. Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

Comune di Monfalcone

Servizio Attività Culturali
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato alla Cultura

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Programmazione Prosa

Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco

Sindaco

Anna Maria Cisint

Assessore alla Cultura

Luca Fasan

NUTRI LA TUA FANTASIA



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2019-2020

MARTEDÌ 5, MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 2019
ORE 20.45

HO PERSO IL FILO

PROGRAMMA